

DATI ORGANIZZATIVI

MEZZO DI TRASPORTO: MEZZI PROPRI
CHIUSURA ISCRIZIONI: 21/09/2025
LUOGO DI RITROVO:
PARK CASELLO AUTOSTRADA SPINEA (VE)
ORARIO DI RITROVO: 6:20
ORARIO DI PARTENZA: 6.30
ORARIO DI RIENTRO: 19:00

DATI DELL'ESCURSIONE

GRUPPO MONTUOSO:
SPALTI DI TORO – MONFALCONI

PARTENZA ESCURSIONE:
PARCHEGGIO LOCALITÀ ANTARIGOLE

DIFFICOLTÀ CAI: E
CARTOGRAFIA:
TABACCO FOGLIO 016 – SCALA 1:25.000
SEGNAVIA: 352-350
QUOTA MASSIMA: 1821 M
DISLIVELLO POSITIVO: 700 M CIRCA
DISLIVELLO NEGATIVO: 700 M CIRCA
DURATA (SCLUSE SOSTE): 6 H 00'
LUNGHEZZA: 14 KM CIRCA
PRANZO:
AL SACCO

EQUIPAGGIAMENTO:

ABBIGLIAMENTO DA MEDIA MONTAGNA
ADATTO ALLA STAGIONE IN CORSO, GIACCA O
MANTELLA PER LA PIOGGIA, NO SCARPE DA
GINNASTICA

ACCOMPAGNATORI

ASE ANNA TREVISANATO – CELL 340 57 89 263
ASE GABRIELE NALESSO – CELL 335 78 79 694
ASE MARCO SEMENZATO – CELL. 348 48 12 553
OSS DAVIDE FRANCESCHIN

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

IN SEDE CAI, DALLE 21:00 ALLE 22:00, SOLO NEI
DUE GIOVEDÌ PRECEDENTI ALL'ESCURSIONE



21 SETTEMBRE 2025

SPALTI DI TORO - MONFALCONI

RIFUGIO TITA BARBA

Punto di partenza e di arrivo
Località Antarigole – Domegge di Cadore

Bellissima escursione tra le dolomiti del Cadore e quelle Friulane.

Dalla piazza di Domegge di Cadore, attraversando il ponte sul lago di Centro Cadore, si procede su strada asfaltata (indicazioni per rifugio Padova, orari d'accesso: in salita 10-14 e in discesa 14-17) che risale la Val Talagona, fino ad arrivare in località Antarigole, quota m. 1100, zona di parcheggio e punto di partenza della nostra escursione.

La prima parte del nostro percorso si snoda nel bosco: dopo un tratto iniziale imbocchiamo il sentiero n. 352, seguendo il corso del torrente Ru de Val, suggestivo percorso caratterizzato dalla presenza di alcune cascate, che attraversiamo grazie a dei ponticelli di legno.

Il sentiero continua costeggiando il torrente, lasciamo alla nostra sinistra il ponte che conduce al rifugio Padova e si procede poi in leggera salita sempre immersi nel bosco, fino alla località Valle a quota m. 1360.

Da qui il sentiero cambia di pendenza e sale più ripido fino alla località Le Palù.

IL REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI È VISIONABILE PRESSO LA SEDE O SUL SITO WWW.CAIMIRANO.IT A CUI SI RIMANDA ANCHE PER EVENTUALI AGGIORNAMENTI O MODIFICHE DEL PROGRAMMA. GLI ACCOMPAGNATORI SI RISERVANO DI VARIARE LA DATA, I PERCORSI E/O IL PROGRAMMA DELL'USCITA ANCHE IN FASE DI SVOLGIMENTO.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini" APS
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"



Questa località ci offre la prima visione degli Spalti di Toro, gruppo montuoso delle Dolomiti Venete e Friulane, a est del lago del Centro Cadore. Arrivando alla località di Casera Vedorcia (1704 m) il paesaggio si apre in tutta la sua bellezza. Proseguiamo incontrando gli incantevoli casolari di Pra de la Monte (1760 m)

Superata Casera Vedorcia, si prosegue passando per i bei casolari di Pra de la Monte (1760 m); da qui si sale in breve all'incantevole Rifugio Tita Barba (m. 1821), in bellissima posizione panoramica sul boscoso crestone del Monte Vedorcia. A breve distanza dal rifugio, è presente una terrazza naturale con una bellissima visuale su tutto il lago di Centro Cadore, sul monte Pelmo, sul monte Antelao e sulle cime del Comelico.

Dopo aver ammirato il paesaggio in tutta la sua bellezza, e dopo una meritata pausa al Rifugio Titabarba, imbocchiamo il sentiero del ritorno, lo stesso segnava n. 352 che ci riporta ai prati di Casera Vedorcia. Si procede poi scendendo fino a località Valle (1360 m) e da qui al bivio si tiene il sentiero a destra: compiamo così nel nostro percorso una parte ad anello, che ci conduce fino al rifugio Padova (1287 m).

Questo delizioso rifugio, costruito nel 1910 dalla Sezione CAI di Padova, sorge in una radura ai piedi della catena dei Monfalconi e degli Spalti di Toro, che anche da qui possiamo contemplare in tutta la loro bellezza. Ci circonda un bosco in cui faggi e abeti si mescolano ad aceri di monte, betulle e ontani. Dopo aver ammirato anche le curiose e varie sculture di legno con cui è abbellito il prato intorno al rifugio, concludiamo la nostra escursione facendo ritorno alla località Antarigole.

